

MEDICINA

VACCINI E RELIGIONI

In ambito vaccinale cosa dicono la chiesa cattolica, l'islam, il giudaismo e i testimoni di Geova? Il discorso è assai interessante visto che la produzione dei vaccini pediatrici contempla l'utilizzo di cellule di feti abortiti, gelatina di pelle di maiale, derivati del latte e sangue bovino...

Nella produzione di vaccini: cellule di feti abortiti e cellule di animali

Cosa contengono i vaccini

Tralasciamo volutamente gli adiuvanti (sali di alluminio, mercurio, formaldeide, antibiotici, ecc.) contenuti nei vaccini i cui effetti neurotossici sono noti da tempo, per occuparci esclusivamente degli aspetti morali di alcune sostanze contenute in questi farmaci speciali. Non tutti i cattolici, ebrei e musulmani sanno che nella produzione della maggior parte dei vaccini vengono utilizzati terreni di coltura cellulari umani e animali (WI-38, MRC-5 e VERO).

La sigla **WI-38 (Winstar Institute 38)** indica cellule fibroblasti di polmone umano espianate nel 1964 da un feto femmina svedese abortito perché la famiglia riteneva di avere già troppi figli. Questa linea cellulare viene utilizzata ancora oggi per far crescere i virus utilizzati nei vaccini morbillo, parotite, rosolia, varicella ed herpes zoster.

La linea cellulare **MRC-5 (Medical Research Council 5)** indica cellule polmonari umane provenienti da un feto maschio di 14 settimane abortito nel 1966 perché la mamma ventisettenne inglese era internata per «motivi psichiatrici». Questa linea viene usata per epatite A, epatite B, tifo, polio, difterite-tetano-pertosse, vaiolo, rabbia ed herpes zoster.

La linea cellulare **VERO** non è umana ma animale, le cellule infatti derivano dai reni di una scimmia verde africana. Ce ne sarebbero anche altre ma queste sono le principali linee cellulari usate dalle industrie per la produzione di vaccini pediatrici.

Nella crescita e produzione dei virus e dei batteri vaccinali entrano in gioco molte altre sostanze di origine animale e non solo...

Perché i prodotti animali sono utilizzati nei vaccini?

I vaccini contengono forme uccise o indebolite di batteri o virus.

Alla fine del XIX secolo, i microbiologi hanno cominciato a coltivare i batteri in laboratorio. I primi batteriologi hanno cercato di imitare quanto più possibile l'ambiente e i tessuti di una persona infetta utilizzando soluzioni contenenti zuccheri, sali e vari estratti di carne (proteine) per creare «mezzi di crescita».

Queste condizioni erano ottimali per far crescere batteri e virus in laboratorio, perché tali supporti organici fornivano le sostanze nutritive necessarie.

Nonostante siano stati sviluppati supporti sintetici per la crescita di molti microrganismi attualmente si usano ancora nutrienti supplementari forniti da prodotti derivati dall'animale come il siero e il sangue.

Vaccini e gelatina di maiale (stabilizzatore)

La gelatina è una proteina formata dalla pelle di maiale bollita o dal tessuto connettivo.

Tutta la gelatina contenuta nei vaccini è di origine suina. La gelatina viene utilizzata in alcuni vaccini vivi come stabilizzatore per proteggere i virus contro gli effetti della temperatura (troppo freddo o troppo caldo). La gelatina nei vaccini è altamente purificata e idrolizzata quindi diversa dalla gelatina naturale utilizzata negli alimenti.

La gelatina si trova in questi vaccini: MMR (MMRVaxPro), Zostavax, Varivax.

Ecco il contenuto di gelatina suina nei principali vaccini pediatrici.

Trivalente MMRII: 14,5mg per dose
Quadrivalente MMRV (ProQuad): 11 mg per dose

Varicella (Varivax): 12,5 mg per dose

*Gelatina
di pelle di maiale
usata
per stabilizzare
la temperatura*



Zooster (Zostavax): 15,58 mg

...

Ecco cosa riporta il sito del Children's Hospital of Philadelphia (vedere fonti bibliografiche) a proposito della gelatina suina.

«Anche se l'incidenza di anafilassi alla gelatina è estremamente bassa, la gelatina è la causa più comune di reazioni allergiche gravi ai vaccini.

(...) Pertanto, sarebbe bene sapere di eventuali allergie alla gelatina prima di usare un vaccino contenente gelatina».

Albumina umana (stabilizzatore)

L'albumina umana sierica è la proteina più comune nel sangue umano.

Attualmente viene utilizzata in quantità molto piccole come stabilizzatore in uno dei vaccini per la varicella (Varilrix). Proviene da donatori di sangue che vengono sottoposti a screening e il processo di fabbricazione toglie qualsiasi rischio di passaggio di virus dal siero.

Albumina umana ricombinante (stabilizzatore)

Uno dei vaccini MMR, MMRVaxPro, contiene una piccola quantità di albumina umana ricombinante (0,3 mg per dose). L'albumina è prodotta da cellule (per esempio di lievito) a cui viene inserito il gene dell'albumina umana mediante la tecnica di DNA ricombinante.

Così facendo le cellule sono in grado di generare grandi quantità di albumina umana senza alcuna necessità di estrarla dal sangue.

Sembra interessante tutto ciò ma attenzione perché si tratta di una pericolosissima ingerenza e modifica genica (del DNA) con conseguenze impensabili. DNA umano inserito dentro il DNA di un lievito (fungo)...

Proteine d'uovo (ovalbumina)

L'allergia all'uovo è abbastanza comune nei bambini al di sotto dei 5 anni e molto più comune nei bambini

rispetto agli adulti. Solo in Gran Bretagna sono circa 60.000 i bambini con allergia alle uova. I vaccini possono contenere tracce di proteine d'uovo, e questo perché il virus dell'influenza per esempio viene coltivato su uova di galline.

Naturalmente per il sistema sanitario la maggior parte dei bambini con allergia all'uovo può essere vaccinata tranquillamente poiché il contenuto di ovalbumina sarebbe molto basso. L'unica eccezione, dicono, sono i bambini che hanno una grave anafilassi sulle uova.

Come si può accertare questa allergia in un neonato di pochi mesi che non ha mai mangiato uova?

Fino a poco tempo fa, le persone allergiche alle uova non potevano ricevere per esempio il vaccino trivalente MMR. Tutto è cambiato da circa dieci anni, da quando i virus di morbillo e parotite vengono coltivati in un terreno di cellule embrionali di polli (e non più sulle uova).

Quindi non ci sarebbe abbastanza proteina d'uovo nel vaccino MMR per causare reazioni allergiche.

Altri vaccini, come quello contro la febbre gialla, possono contenere proteine d'uovo.

Prodotti di origine bovina

S'intendono tutti i prodotti derivati da una mucca o da un vitello (latte, siero bovino proveniente dal sangue della mucca).

Come detto i microrganismi per la produzione di vaccini vengono coltivati in condizioni controllate in un mezzo (medium) che fornisce le sostanze nutritive necessarie alla crescita: tali sostanze nutritive derivano da prodotti ovini e bovini.

I componenti della mucca vengono spesso utilizzati perché le mucche essendo animali molto grandi usati per il cibo mettono a disposizione molti materiali.

I prodotti derivati possono includere aminoacidi, glicerolo, gelatina, enzimi e sangue.

Il latte della mucca è una fonte di



*Latte, siero
e sangue
bovino
usati
nei vaccini
come nutrienti
per i virus*

aminoacidi e zuccheri come il galattosio, altri derivati includono il glicerolo. La gelatina e alcuni aminoacidi provengono da ossa di mucca. L'apparato scheletrico viene utilizzato per preparare brodi utilizzati in alcuni medium.

Le cellule che vengono utilizzate per propagare i virus richiedono l'aggiunta di siero da sangue.

Come si giustificano le religioni?

I cattolici, quelli veri, dovrebbero essere preoccupati perché per produrre i virus vaccinali si usano ancora delle linee cellulari di feti abortiti. Lo stesso vale per i musulmani, gli ebrei e i testimoni di Geova circa l'uso di derivati animali, come sangue bovino e gelatina di maiale nella produzione di vaccini. Ovviamente le gerarchie religiose sminuiscono il problema.

Secondo l'interpretazione (umana) delle leggi ebraiche, non esisterebbe nessun problema con la gelatina o altra sostanza animale se viene usata in un prodotto che non entra in bocca. Medesima cosa per i leader musulmani i quali avrebbero stabilito che l'uso della gelatina suina nei vaccini non rompe le leggi alimentari religiose, perché è altamente purificato e viene iniettato, non ingerito!

Secondo il rabbino Abraham Adler: «non esiste alcun problema con i suini o altri ingredienti derivanti da animali nei prodotti non orali. Ciò include vaccini, inclusi quelli somministrati attraverso il naso, iniezioni, supposte, creme e pomate».

Quindi gli ebrei ortodossi e i musulmani doc possono fare sonni tranquilli se i derivati del maiale vengono inoculati, respirati, introdotti nel retto mediante supposta, perché la cosa fondamentale è che non vengano mangiati. Solo allora si può gridare allo scandalo. I vertici della chiesa cattolica in quanto volti pindarici non sono da meno.

Nel 2005 il documento della Pontificia Accademia Pro Vita dal titolo: "Riflessioni morali circa i vaccini preparati a partire da cellule provenienti da feti umani abortiti" poneva alcune interessanti riflessioni.

«I vaccini, poiché sono preparati a partire da virus raccolti nei tessuti fetali infettati e volontariamente abortiti, e successivamente attenuati e coltivati mediante ceppi di cellule umane ugualmente provenienti da aborti volontari, non mancano di porre importanti problemi etici.

Se una persona respinge ogni forma di aborto volontario di feti umani, tale persona non sarebbe in contraddizione con se stessa ammettendo l'uso di questi vaccini di virus vivi attenuati sulla persona dei propri figli? Non si tratterebbe in questo caso di una vera (ed illecita) cooperazione al male?».

Siccome questo documento poneva grossissimi interrogativi, il 31 luglio 2017 l'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute (CEI) e l'associazione Medici Cattolici Italiani hanno ben pensato di aggiornarlo. In peggio ovviamente.

Ecco l'attuale parere della chiesa: *«nel passato i vaccini possono essere stati preparati da cellule provenienti da feti umani abortiti, ma al momento le linee cellulari utilizzate sono molto distanti dagli aborti originali».*

Quindi gli esperti della CEI confermano che i virus odierni sono coltivati su cellule di feti abortiti, ma essendo passato mezzo secolo il problema morale si è cancellato! Et voilà.

Un aborto fatto 50 anni fa non è più un aborto. Chiederemo agli esperti morali della chiesa dopo quanti anni un aborto, da abominio diventa una cosa socialmente utile.

Le chicche purtroppo non finiscono qua: *«per quanto riguarda la*

Cattolici, ebrei e musulmani dovrebbero sapere come vengono fatti i vaccini ma nessuno glielo dice

Marcello Pamio
marcellopamio@gmail.com

questione di vaccini che nella loro preparazione potrebbero impiegare o avere impiegato cellule provenienti da feti abortiti volontariamente, va specificato che il "male" in senso morale sta nelle azioni, non nelle cose o nella materia in quanto tali».

Quindi il "male in senso morale" secondo la Santa Chiesa è stato commesso solo dalla madre che "volontariamente" ha abortito il feto. L'industria che ha fisicamente prelevato le cellule dai polmoni del feto morto per coltivare in vivo i virus vaccinali speculandoci sopra miliardi; le case farmaceutiche che acquistano questi virus per spacciare vaccini; i medici che li inoculano nel corpo di neonati e i genitori che portano i loro figli alle Asl non hanno nessuna colpa morale.

Ecco lavate in un sol colpo, nascondendosi dietro interpretazioni delle sacre scritture, tutte le responsabilità morali di una pratica medica aberrante e rischiosissima. Quindi voi cattolici non datevi pena se i virus vengono coltivati ancora oggi su cellule di feti abortiti, perché non avete costretto voi ad abortire le donne, quindi il male è stato commesso da qualcun altro...

Voi ebrei e musulmani e testimoni di Geova non datevi pena se dentro i vaccini vi sono derivati animali tra cui suini, bovini e pollame vario, perché mica li dovete mangiare, li dovete soltanto iniettare nel sangue di vostro figlio...

Finalmente il Re è nudo.

Il vescovo di Roma, i portavoce di Maometto e i discendenti di Abramo, cioè le strutture gerarchiche piramidali che gestiscono e controllano le principali religioni monoteistiche, hanno manifestato la loro vera natura...

Fonti ufficiali: Vaccine Knowledge Project, <http://vk.ovg.ox.ac.uk/vaccine-ingredients> - Department of Health, Medicine or Pharmaceuticals of animal origin, <https://www.health.qld.gov.au/.../0024/147507/qh-gdl-954.pdf> - Vaccine allergies, <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3890451/> - Vaccine excipient & media summary, <https://www.cdc.gov/.../do.../appendices/b/excipient-table-2.pdf> - Vaccines and porcine gelatine, <http://www.nhsdirect.wales.nhs.uk/pdfs/WGGe.pdf> - Vaccine Ingredients – gelatin. Children's Hospital of Philadelphia, <http://www.chop.edu/.../vaccine-e.../vaccine-ingredients/gelatin>